

Signore Gesù, spesso facciamo fatica a ricordarci che tu ci hai detto: "Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso; non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati". Libera i nostri cuori da ogni risentimento e da ogni egoismo. Rendili aperti alla riconciliazione.

Preghiamo. **R.**

Per la pace nel mondo: Signore concedici di ricercare sempre quella giustizia che, sola, può garantire una pace stabile e autentica.

Preghiamo. **R.**

Signore, che hai detto ai primi discepoli "Venite e vedrete", ascolta la nostra preghiera unanime. Libera la nostra mente e il nostro cuore da ogni sordità ed egoismo, e dona alla tua Chiesa pace ed unità, per poter offrire al Padre il sacrificio della lode con animo puro e riconoscente.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo anche ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(1 Gv 4,16)

Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B) 14 gennaio 2024

Il vangelo e anche la prima lettura ci parlano della Chiamata di Dio. Una chiamata che il Signore fa ad ognuno di noi. Sta a noi saperla percepire perché può avvenire in mille modi e nelle circostanze e momenti più diversi. Ma, se anche lo fa personalmente, spesso Dio ci chiama attraverso un'altra persona. Egli mostra così che non ci chiama a un rapporto intimistico con Lui. La Sua chiamata è sempre per stabilire un rapporto che ci coinvolge personalmente e lo fa considerando ognuno di noi come parte di un corpo dove prevale la parola "insieme". Lo vediamo nella prima lettura quando Samuele non aveva capito che Dio lo chiamava, ma fu il sacerdote Eli, che egli serviva, a indicargli di essere chiamato dal Signore. Nel vangelo di oggi è Giovanni, il Battista, che indica Gesù a due dei suoi discepoli dicendo: «Ecco l'agnello di Dio!». Ed è Andrea, uno di quei due discepoli che ha seguito Gesù, che dice a Simone, suo fratello: «Abbiamo trovato il Messia». Questi passaggi della Scrittura ci fanno pensare a quante volte Dio si è servito dell'amore e della bontà di una mamma, di un papà, dei nonni, di un sacerdote, di una maestra per aprire il cuore alla fede e permettere così di riconoscere la Sua chiamata a una vita di fraternità, di accoglienza, di dono di se stessi agli altri per seguire i Suoi passi. Ma c'è ancora un altro aspetto dello "stile" di Gesù che il vangelo rivela: quando i due discepoli di Giovanni gli domandarono «Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?» Egli rispose «Venite e vedrete». Non indicò loro una strada o un quartiere, ma li chiamò ad un incontro, a un dialogo nel quale Egli si rivela. Ed è a questo incontro che Gesù chiama ognuno di noi: Egli vuole che lo riconosciamo come amico, il più fedele amico sul quale possiamo contare sempre. Questo amico e Salvatore nostro ha detto: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro». Fidiamoci di Lui!

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 65, 4)
A te si prostri tutta la terra, o Dio.
A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

ATTO PENITENZIALE

Signore, a te gridiamo tutto il giorno
rallegria la vita dei tuoi servi.
Kyrie eleison.

O Cristo, tu sei buono e capace di
perdono per chi t'invoca sei pieno di

amore.

Christe eleison.

Signore, misericordioso e
compassionevole, lento all'ira,
grande nell'amore e nella fedeltà.

Kyrie eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia
di noi, perdoni i nostri peccati e ci
conduca alla vita eterna.

Amen.

Avvisi della settimana

- ◆ *Questa domenica, dopo la Messa delle ore 10:00, Gruppo Famiglie in Oratorio.*
- ◆ *Ama il Prossimo Tuo, il racconto di un'esperienza di volontariato in missione, mercoledì 24 gennaio ore 20:30.*

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- *Sito Web: sangerolamo.org*
- *Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>*
- *Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi, donaci di accogliere costantemente la sua parola per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

PRIMA LETTURA (1 Sam 3,3-10.19)

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare:

«Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!».

Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

Rit: **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

R.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

R.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

R.

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

R.

SECONDA LETTURA (1 Cor 6,13-15.17-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità,

ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità!

Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 1,41.17b)

Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

Alleluia.

VANGELO (Gv 1,35-42)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse:

«Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il vangelo di Gesù è vino nuovo, parola divina che spezza sempre i limiti delle attese umane. Preghiamo il Padre di ogni bene, perché diveniamo portatori della novità di Cristo.

Preghiamo insieme dicendo:

Crea in noi uno spirito nuovo!

Per tutti i consacrati e le consacrate perché, in ascolto dello Spirito e attenti alle sfide di questo tempo, sappiano trovare modi sempre nuovi per annunciare con la vita l'amore di Dio.

Preghiamo. **R.**

Per la nostra comunità, affinché non si addormenti nell'abitudine e nella noia, ma si impegni a trovare vie nuove per realizzare oggi il vangelo. Preghiamo. **R.**

Perché le nostre eucaristie siano celebrate con festa. Preghiamo. **R.**